

prodotti di origine animale, anche con il sistema Nazionale SINTESI (modulo UVAC), che costituisce il punto di riferimento principale per la registrazione e la convenzione degli operatori e per la registrazione delle partite di provenienza intracomunitaria a loro destinate. La reingegnerizzazione del sistema Nazionale SINTESI, iniziata nel 2011, ha portato all'inserimento di SINTESI nella piattaforma tecnologica del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), consentendo in questo modo l'utilizzo di componenti architetture informatiche moderni che minimizzano le attività e i costi di manutenzione, migliorano gli standard di sicurezza e le prestazioni. Ciò consente di semplificare gli adempimenti amministrativi da parte delle imprese verso gli uffici UVAC, nonché verso le Aziende Sanitarie Locali (ASL), rispettando i principi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (dlgs. 82/2005 e s.m.i) e di proiettare il sistema verso futuri sviluppi di interoperabilità e cooperazione con altri sistemi nazionali e comunitari.

In tale contesto, al fine di migliorare il sistema dei controlli, sono stati assegnati agli UVAC specifici obiettivi di struttura per assicurare:

- La verifica di conformità e attendibilità dei dati raccolti nei sistemi informativi. Tale verifica si realizza attraverso un sistema di controlli incrociati tra i dati presenti nel sistema informativo nazionale SINTESI e quelli presenti nel sistema informativo TRACES (Trade Control and Expert System).
- La verifica dell'adeguato utilizzo delle nuove funzionalità del sistema informativo SINTESI da parte degli operatori e dei Servizi veterinari delle AASSLL del territorio di competenza. L'accertamento di tale obiettivo è effettuato comparando le richieste di assistenza ricevute e quelle realizzate.
- La valutazione, interna all'UVAC, della conformità delle prenotifiche delle merci in arrivo negli scambi intracomunitari. Tale valutazione è effettuata attraverso un monitoraggio interno tra il numero dei controlli effettuati sui controlli disposti.
- L'efficace attuazione della programmazione dei controlli negli scambi intracomunitari affidati alle ASL del territorio di competenza. La verifica di tale obiettivo è effettuata attraverso la comparazione tra i controlli disposti dalle ASL e i controlli programmati dagli UVAC.

In relazione a quanto riportato precedentemente, non esistono importanti criticità nelle attività di controllo attuate dagli UVAC che rappresentano una realtà unica nell'UE con un ruolo fondamentale soprattutto in occasione di crisi sanitarie comunitarie che necessitano di un'azione uniforme del Servizio Veterinario nazionale. In assenza di una simile articolazione e delle specifiche modalità operative che caratterizzano l'attività degli UVAC (registrazione degli operatori, prenotifica delle partite in arrivo, monitoraggio delle provenienze comunitarie, gestione dei sistemi informativi ecc.), le varie crisi sanitarie (BSE e Afta epizootica nel Regno Unito, Blue Tongue, contaminazioni della catena alimentare con diossine in Belgio, Olanda e Irlanda, ecc.) che hanno investito il territorio comunitario avrebbero avuto ben più gravi ricadute anche sul nostro, poiché non si sarebbero potute garantire con la stessa immediatezza ed uniformità tutte le attività di prevenzione e/o contrasto, assicurando l'indispensabile funzione di profilassi internazionale.

Gli aggiornamenti del sistema Nazionale SINTESI rappresentano, anche per il 2013, un importante traguardo per la gestione sanitaria dei controlli negli scambi intracomunitari in quanto aumentano l'efficacia delle azioni per tracciare le merci nel settore veterinario. Se si considera, inoltre, che, al momento, la Commissione europea non è orientata ad estendere l'utilizzo di TRACES alla registrazione dei dati riguardanti gli scambi di prodotti di origine animale, si comprende come la maggior parte dei dati continuerà ad essere gestita in futuro unicamente dal sistema Nazionale SINTESI.

USMAF: Importazione alimenti di origine non animale destinati al consumo umano e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti

Nell'anno 2013 i controlli ufficiali hanno riguardato 127.154 partite di alimenti e materiali a contatto, come si evince dalla seguente tabella.

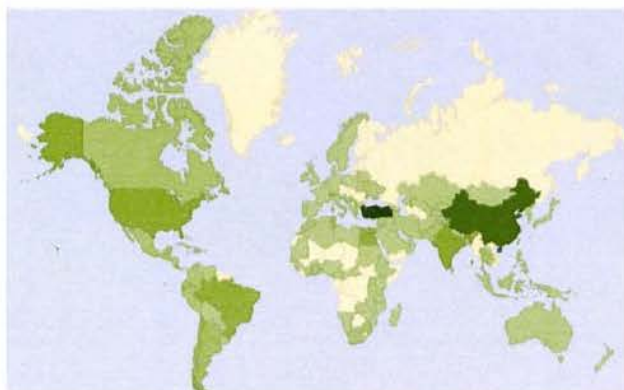
Dati globali sui controlli all'importazione di alimenti di origine non animale e materiali a contatto - attività USMAF 2013

Paese	Partite	Ispettivi	Campionamenti	Respingimenti	%Cmp	%rinvii
ITALIA	127.154	7.876	5.059	358	3,92%	0,25%

Legenda: **Partite:** numero delle partite arrivate a ciascuna Unità Territoriale, per ciascuna delle quali è stato emesso un Nulla Osta Sanitario (100% di controlli documentali); **Ispettivi:** controlli materiali della merce e delle condizioni di trasporto; **Campionamenti:** controlli che hanno previsto il prelievo di un campione per scopi analitici; **Respingimenti:** casi in cui la merce è stata respinta o distrutta al termine dei controlli; **%Cmp:** percentuale dei campionamenti per analisi sul totale delle partite controllate; **%Rinvii:** percentuale dei respingimenti sul totale delle partite controllate.

I dati dell'attività di controllo degli USMAF all'importazione di alimenti di origine non animale sono riportati nella Figura 51, suddivisi per Paese di Origine.

Figura 51- Ripartizione delle partite di alimenti di origine non animale per Paese di Origine



Legenda: **Partite:** numero delle partite arrivate a ciascuna Unità Territoriale, per ciascuna delle quali è stato emesso un Nulla Osta Sanitario (100% di controlli documentali); **Ispettivi:** controlli materiali della merce e delle condizioni di trasporto; **Campionamenti:** controlli che hanno previsto il prelievo di un campione per scopi analitici; **Respingimenti:** casi in cui la merce è stata respinta o distrutta al termine dei controlli; **%Cmp:** percentuale dei campionamenti per analisi sul totale delle partite controllate; **%Rinvii:** percentuale dei respingimenti sul totale delle partite controllate.

Paese Origine	N_Partite	Ispettivi	Cmp	Respingiment 0	%Cmp	%rinvii
TURCHIA	10074	704	596	18	5,92%	0,18%
CINA	8027	686	461	28	5,74%	0,35%
INDIA	5177	261	198	18	3,82%	0,35%
STATI UNITI	4798	340	175	10	3,65%	0,21%
EGITTO	4472	467	317	17	7,09%	0,38%
BRASILE	4294	163	82	1	1,91%	0,02%
SVIZZERA	4191	19	3	3	0,07%	0,07%
VIET NAM	3212	120	74	1	2,30%	0,03%
COSTA RICA	2923	155	79	1	2,70%	0,03%
TUNISIA	2743	204	97	3	3,54%	0,11%
ARGENTINA	2494	226	142	7	5,69%	0,28%
CILE	2393	231	103	1	4,30%	0,04%
ISRAELE	2058	56	36	0	1,75%	0,00%
ECUADOR	1790	71	36	0	2,01%	0,00%
TAILANDIA	1786	55	34	3	1,90%	0,17%
SUD AFRICA	1497	117	54	0	3,61%	0,00%
CANADA	1280	117	64	3	5,00%	0,23%
INDONESIA	1227	65	56	5	4,56%	0,41%
PERU	1179	53	25	1	2,12%	0,08%
UGANDA	1094	34	22	0	2,01%	0,00%
SRI LANKA	1070	51	36	7	3,36%	0,65%
Altri Minori	19860	1909	1282	45	6,46%	0,23%
Totale	87639	6104	3972	172	4,53%	0,20%

La Figura 52 riporta il dettaglio delle importazioni di materiali a contatto con gli alimenti.

Figura 52- Dati sui controlli all'importazione di materiali a contatto con gli alimenti

Descrizione Paese Origine	N_Partite	Ispettivi	Cmp	Respingimento	%Cmp	%rinvii
CINA	25078	1364	839	123	3,35%	0,49%
TURCHIA	3373	104	62	7	1,84%	0,21%
SVIZZERA	1247	1	0	1	0,00%	0,08%
HONG KONG	956	22	14	2	1,46%	0,21%
TAILANDIA	920	27	15	8	1,63%	0,87%
INDIA	863	82	57	18	6,60%	2,09%
STATI UNITI	801	23	10	8	1,25%	1,00%
SERBIA	641	7	3	0	0,47%	0,00%
TAIWAN	615	20	12	3	1,95%	0,49%
VIET NAM	577	14	11	1	1,91%	0,17%
MALESIA	431	32	25	5	5,80%	1,16%
ISRAELE	365	7	6	0	1,64%	0,00%
COREA DEL SUD	347	3	2	0	0,58%	0,00%
INDONESIA	343	7	5	0	1,46%	0,00%
ITALIA	331	10	1	2	0,30%	0,60%
CROAZIA	258	4	0	0	0,00%	0,00%
MOLDAVIA	251	0	0	0	0,00%	0,00%
ARABIA SAUDITA	190	1	1	0	0,53%	0,00%
BRASILE	182	6	3	1	1,65%	0,55%
UCRAINA	170	2	1	0	0,59%	0,00%
GIAPPONE	164	10	6	4	3,66%	2,44%
EGITTO	153	8	5	0	3,27%	0,00%
TUNISIA	128	0	0	0	0,00%	0,00%
EMIRATI ARABI UNITI	123	2	2	0	1,63%	0,00%
Altri Minori	1041	28	15	6	1,44%	0,58%
Totale	39548	1784	1095	189	2,77%	0,48%

Legenda: **Partite:** numero delle partite arrivate a ciascuna Unità Territoriale, per ciascuna delle quali è stato emesso un Nulla Osta Sanitario (100% di controlli documentali); **Ispettivi:** controlli materiali della merce e delle condizioni di trasporto; **Campionamenti:** controlli che hanno previsto il prelievo di un campione per scopi analitici; **Respingimenti:** casi in cui la merce è stata respinta o distrutta al termine dei controlli; **%Cmp:** percentuale dei campionamenti per analisi sul totale delle partite controllate; **%Rinvii:** percentuale dei respingimenti sul totale delle partite controllate.

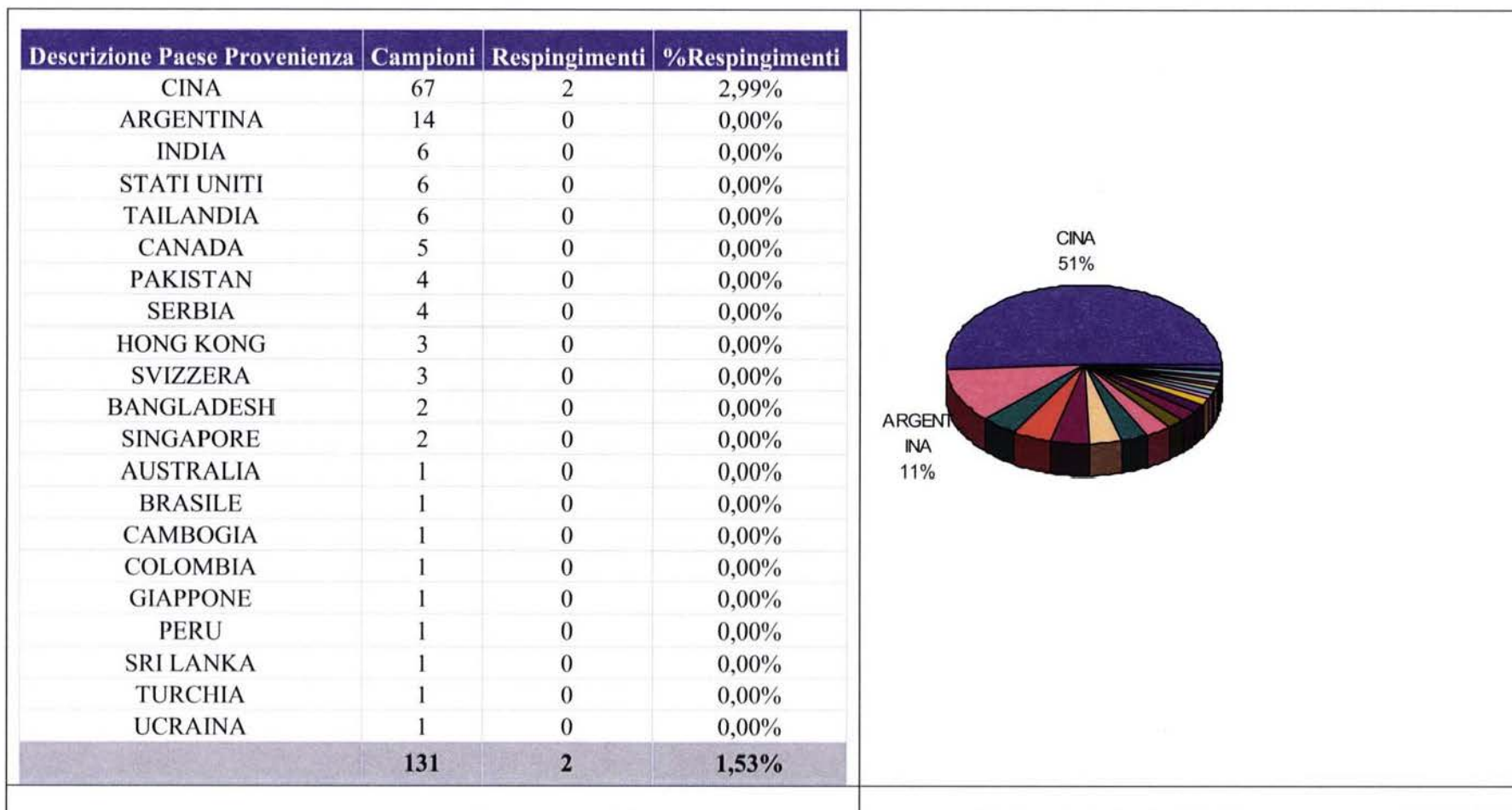
Nella Figura 53 si nota come, in relazione alle 87.639 partite di prodotti alimentari di origine non animale, il 15% è rappresentato dal caffè crudo in grani ed a seguire le noci con il 7.4%, i fichi con il 5%, la frutta ed i vegetali freschi con il 3.5% ed altri prodotti con il 2%.

Nella Figura 54 è riportata la provenienza delle matrici sottoposte ad analisi OGM.

Figura 53 - Principali matrici alimentari riscontrate

Descrizione della merce	N Partite
CAFFE' CRUDO IN GRANI	13350
NOCCIOLE SGUSCIATE	6486
FICHI SECCHI	4528
BANANE	3178
FAGIOLI SECCHI	3121
NOCCIOLE TOSTATE	3102
VEGETALI FRESCHI	3098
ARANCE FRESCHE	2706
FUNGHI PORCINI IN SALAMOIA	1790
KIWI FRESCHI	1776
ARACHIDI IN GUSCIO	1766
INTEGRATORI ALIMENTARI	1698
ZUCCHERO BIANCO	1535
FRUTTOSIO	1515
ERBE AROMATICHE	1497
PERE FRESCHE	1478
FUNGHI PORCINI CONGELATI	1349
OLIVE	1283
UVA SULTANINA	1239
FUNGHI PORCINI SECCHI	1184
AGAR AGAR	1182
RISO	1177
PASTA SFOGLIA.	1174
MINI CROISSANT	1124

Figura 54: Provenienza delle matrici sottoposte ad analisi OGM



Nell'anno 2013 si è registrato un aumento delle importazioni di integratori alimentari. L'USMAF di Milano Malpensa U.T. Milano Malpensa è stato il principale punto di entrata utilizzato da importatori e spedizionieri (circa l'80% delle partite importate), come mostrato in Figura 55.

Figura 55 Importazione Integratori da Paesi Extra UE

Unità territoriale	N Partite	Ispettivi	Cmp	Respingimento	%CMP	%rinvii
MILANO_MALPENSA	686	19	10	3	1,46%	0,44%
GENOVA	63	2	1	1	1,59%	1,59%
BOLOGNA	29	8	0	1	0,00%	3,45%
TRIESTE	25	1	0	0	0,00%	0,00%
CIAMPINO	22	3	0	1	0,00%	4,55%
VENEZIA	21	1	1	0	4,76%	0,00%
FIUMICINO	18	2	0	0	0,00%	0,00%
RAVENNA	12	2	1	1	8,33%	8,33%
BERGAMO-ORIO AL SERIO	9	0	0	0	0,00%	0,00%
TORINO CASELLE	8	0	0	0	0,00%	0,00%
ROMA	5	3	0	0	0,00%	0,00%
LA SPEZIA	4	0	0	0	0,00%	0,00%
ITALIA	902	41	13	7	1,44%	0,78%

La Figura 56 illustra i respingimenti (358 + 12 Monitoraggio) effettuati da ogni singolo Ufficio periferico. Gli USMAF di Genova, Napoli e Milano Malpensa sono quelli che hanno effettuato un maggior numero di respingimenti.

Figura 56 : respingimenti/ufficio periferico

RESPINGIMENTI	
UFFICIO USMAF-UT	Totale
BARI - BARI	9
BARI - TARANTO	8
BOLOGNA - BOLOGNA	13
BOLOGNA - RAVENNA	12
CATANIA - REGGIO CALABRIA	10
FIUMICINO - CIAMPINO	4
FIUMICINO - CIVITAVECCHIA	2
FIUMICINO - FIUMICINO	10
FIUMICINO - ROMA	1
GENOVA - GENOVA	76
GENOVA - LA SPEZIA	11
GENOVA - SAVONA	2
LIVORNO - LIVORNO	18
LIVORNO - PISA	4
MILANO_MALPENSA - BERGAMO-ORIO AL SERIO	8
MILANO_MALPENSA - MILANO_MALPENSA	46
MILANO_MALPENSA - TORINO CASELLE	5
NAPOLI - CAGLIARI	3
NAPOLI - NAPOLI	72
NAPOLI - SALERNO	18
PALERMO - PALERMO	4
PESCARA - ANCONA	5
TRIESTE - TRIESTE	9
TRIESTE - VENEZIA	20
Totale complessivo	370

Durante il corso dell'anno sono stati effettuati altri 12 respingimenti in seguito ad attività di indagine ai fini di monitoraggio, cioè senza blocco ufficiale della merce.

Dei 172 respingimenti riguardanti partite di alimenti, 28 sono su base documentale, 46 su base ispettiva e 98 a seguito di campionamento con analisi di laboratorio. La Figura 57 mostra le analisi eseguite sugli alimenti e sui materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.

Figura 57

Analisi eseguite sugli alimenti

Analisi eseguita	n° Analisi
AFLATOSSINE TOTALI (B1 + B2 + G1 + G2)	967
ANTIPARASSITARI	908
PESTICIDI	632
CESIO 134 E 137	613
PERIZIA MICOLOGICA	586
SALMONELLA SPP	159
AFLATOSSINA B1	147
ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI	128
METALLI PESANTI	109
OCRATOSSINA A	71
ANIDRIDE SOLFOROSA	63
EPATITE A	50
RADIOATTIVITA'	50
ALIMENTI IRRADIATI - VERIFICA TRATTAMENTO CON RADIAZIONI IONIZZANTI	39
IODIO 131, CESIO 134, CESIO 137 (REG. ESECUZIONE UE 297/2011 - PROVENIENZE GIAPPONE)	38
MELAMINA	38
CONSERVANTI	37
DEOSSINIVALENOLO (DON)	34
ZEARALENONE	32
Altre Minori	766

NOTA. Su alcuni campioni è stata eseguita più di una analisi.

Analisi eseguite sui materiali a contatto

Analisi eseguita	n° Analisi
VERIFICA RISPETTO MIGRAZIONE GLOBALE E/O SPECIFICA	444
MANGANESE	255
CROMO E NICHEL	214
CESSIONE METALLI	176
NICHEL	88
CROMO	85
FORMALDEIDE	62
CADMIO E PIOMBO	59
PIOMBO	29
MELAMINA	28
RADIOATTIVITA'	28
COBALTO 60	20
AMMINE AROMATICHE	18
MIGRAZIONE GLOBALE	18
FTALATI	17
AMMINE PRIMARIE	13
CADMIO	12
METALLI PESANTI	12
Altri Minori	80

In base alla tipologia di analisi effettuate le cause più diffuse che hanno portato all'adozione da parte degli USMAF del provvedimento di respingimento sono state quelle che hanno rilevato la presenza di:

- su alimenti:
 - pesticidi
 - aflatossine
- su materiali destinati a venire a contatto con alimenti:
 - migrazione globale e specifica
 - cromo, nichel, cobalto.

La nota esplicativa diramata dal Ministero della Salute prot. n. 17764 del 22 maggio 2012, indirizzata alle Regioni e P.A. ed agli Uffici periferici USMAF conseguente alla nota diramata il 18 gennaio 2011, finalizzata ad ottimizzare l'attività di controllo dei funghi freschi, secchi o parimenti conservati in frontiera e sul territorio ha consentito di monitorare

meglio il flusso di funghi importati ed evidenziare con maggiore chiarezza le non conformità riscontrate.

In analogia con l'anno precedente è stato confermato un incremento del numero di campioni eseguiti principalmente nei punti di ispezione frontaliere. Ciò ha comportato una migliore razionalizzazione dei controlli all'importazione e la diminuzione del numero di partite sottoposte a vincolo sanitario a destino.

Nel corso dell'anno si è avuto modo di constatare che le attività di controllo ufficiale poste in essere, su alimenti di origine non animale e su materiali destinati a venire a contatto con alimenti, talvolta si discostavano dalle procedure operative standard emanate.

A tal riguardo è stata diramata una nota a tutti gli USMAF n.34044 del 6 agosto 2013, Richiamo applicazione delle norme comunitarie e nazionali e della POS11rev3., per rappresentare che le procedure, quali ad es. la POS11 rev3, sono nate da un approfondito esame fatto con i Direttori di tali Uffici per rendere più incisiva, trasparente e competitiva l'attività del controllo ufficiale in frontiera. E' stato inoltre ricordato agli USMAF di utilizzare per l'attività di controllo che prevede campionamento ed analisi, laboratori pubblici accreditati con preferenza per gli IZS che hanno il cosiddetto "sistema a rete".

E' stata inoltre inviata la nota n.13454 del 5 aprile 2013 redatta in collaborazione con l'Ufficio VI per fornire chiarimenti in relazione a Indagini e controlli su utensili da cucina e materiali destinati a venire a contatto con alimenti per la presenza di sostanze radioattive / Blocco ufficiale e controlli fino a 10 negatività. Altra nota inviata n.32593 del 29 luglio 2013 ha riguardato l'Allerta per presenza di virus dell'epatite A in frutti di bosco congelati/surgelati.

Attività di informazione e formazione

Nel corso dell'anno 2013 l'Ufficio II della Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione ha svolto un'attività di aggiornamento degli USMAF sulle novità normative, inviando tempestivamente ogni informazione utile relativa soprattutto alla pubblicazione di nuovi regolamenti europei, normative nazionali, procedure operative interne o istruzioni operative centrali. Sul piano della formazione, utilizzando la riassegnazione dei fondi derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo 19 novembre 2008, n. 194 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004", l'Ufficio II della Direzione Generale per

l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione ha predisposto in collaborazione con la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e con l'Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana un progetto per la realizzazione di un DVD con filmati in italiano ed in inglese su "Attività e modalità pratiche di campionamento e di analisi nel settore della sicurezza alimentare nell'ambito del controllo ufficiale svolto dagli USMAF".

ATTIVITÀ PER LO SPORTELLO UNICO DOGANALE

Il 29 Gennaio 2011 è entrato in vigore il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2010, n. 242 (G.U. n. 10 del 14/01/2011), riguardante "Definizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi che concorrono all'assolvimento delle operazioni doganali di importazione ed esportazione", per l'istituzione dello sportello unico doganale. Lo sportello unico doganale intende offrire agli operatori la possibilità di presentare, mediante modalità prevalentemente telematiche ed attraverso un'unica trasmissione documentale, tutte le richieste relative all'ottenimento della documentazione necessaria per l'effettuazione di operazioni di importazione. Una volta trasmesse ad un unico punto di entrata (interfaccia), tali richieste vengono successivamente trasmesse alle varie amministrazioni competenti, le quali elaborano la propria risposta e la restituiscono tramite l'interfaccia. A partire dal 15 febbraio 2011 si sono svolte numerose riunioni con l'Agenzia delle Dogane, che hanno coinvolto un Comitato di Coordinamento (composto dai Direttori Generali) e un Gruppo di Lavoro denominato "Tavolo Funzionale-Procedurale Dogane-Salute", formato da personale tecnico della DGISAN (Ufficio II), della DG della Prevenzione Sanitaria e della DG del Sistema Informativo e Statistico Sanitario, con lo scopo di mettere a punto le procedure operative per lo scambio dei dati tra le Istituzioni competenti. Il gruppo di lavoro sta ultimando la preparazione della bozza del documento "Modello di interoperabilità Agenzia delle Dogane – Ministero della Salute", che vede coinvolti soprattutto gli esperti informatici delle due Istituzioni. Nell'anno 2013 è proseguito in via sperimentale il progetto dello sportello unico doganale. Sono stati presi in considerazione per il proseguo della realizzazione di tale sperimentazione i porti di Napoli, Venezia, Milano Malpensa.

I dati statistici sopra esposti permettono di trarre le seguenti considerazioni.

Per gli alimenti di origine non animale, il numero dei controlli ufficiali svolti nel 2013 è in aumento con quanto riscontrato nel 2012 (81.226 partite - 87.639 partite).

Anche per i materiali a contatto con alimenti si riscontra un sensibile aumento rispetto al 2012 (38.715 partite ieri – 39.548 partite oggi). Tuttavia l'attività di controllo ispettivo si attesta intorno all'7% delle partite totali in ingresso di provenienza extra comunitaria. L'attività di campionamento con analisi risulta essere al 4,53% delle partite presentate all'importazione. Si osservano tuttavia differenze significative tra i vari USMAF, che in parte probabilmente risentono della tipologia di merci importate. È infatti verosimile che un punto di ingresso porto come ad esempio, Trieste, Milano Malpensa e Genova, abbia un elevato numero di partite sottoposte ai regolamenti europei sui controlli accresciuti (ricerca di aflatoSSine in cereali o frutta secca). Le rispettive percentuali di controllo, pertanto, risultano molto superiori alla media. Per quanto riguarda i materiali a contatto invece, si osserva un valore percentuale a livello nazionale di controllo ispettivo su base annua, del 4.51%, superiore a quello dell'anno 2012 (3,88%), con campionamento ed analisi al 2,77%. Tale percentuale non elevata anche se in aumento rispetto all'anno 2012 (2,05%) è dovuta principalmente alla carenza di laboratori con prove specifiche accreditate e il carico di lavoro dato dai campionamenti per rispettare le percentuali dei regolamenti sui controlli accresciuti. Un discorso a parte riguarda la disponibilità di laboratori pubblici accreditati per l'attività di analisi nel controllo ufficiale. La DGISAN, anche nel 2013, ha allertato gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome sulla necessità di disporre di laboratori di analisi accreditati. La loro carenza in alcune Regioni costituisce obiettivamente un ostacolo, al quale la Direzione sta cercando di ovviare con il proprio interessamento diretto e con il coinvolgimento delle ARPA ma anche della rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali la cui collaborazione è generalmente puntuale ed efficiente e molto apprezzata dagli USMAF. Analogamente, la Direzione ha avviato colloqui con le Autorità Portuali, a livello centrale e locale, al fine di sensibilizzarle sulla necessità di fornire agli USMAF strutture e attrezzature adeguate per l'espletamento della loro attività istituzionale, ed ha distribuito un'Istruzione Operativa Centrale (IOC 1002) "Condizioni di riconoscimento dei Punti di Entrata Designati (PED) e dei Punti Designati per l'Importazione (PDI)". Nell'anno 2013 è stato inserito tra i PED, con comunicazione alla Commissione europea DG SANCO, il nuovo punto di entrata, presso l'Aeroporto di Roma Fiumicino, Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera (USMAF) di Roma Fiumicino, Unità Territoriale di Roma Fiumicino, identificato in quanto in possesso dei requisiti minimi previsti dall'art. 4 del Reg. CE n.669/2009 e dall'art.6 del Reg.CE n.1152 /2009

IL SISTEMA RAPIDO DI ALLERTA per alimenti e mangimi - Sorveglianza dei rischi attuali ed emergenti

Il sistema di allerta europeo (RASFF) è istituito sotto forma di rete per notificare i rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi agli alimenti, ai mangimi ed ai materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.

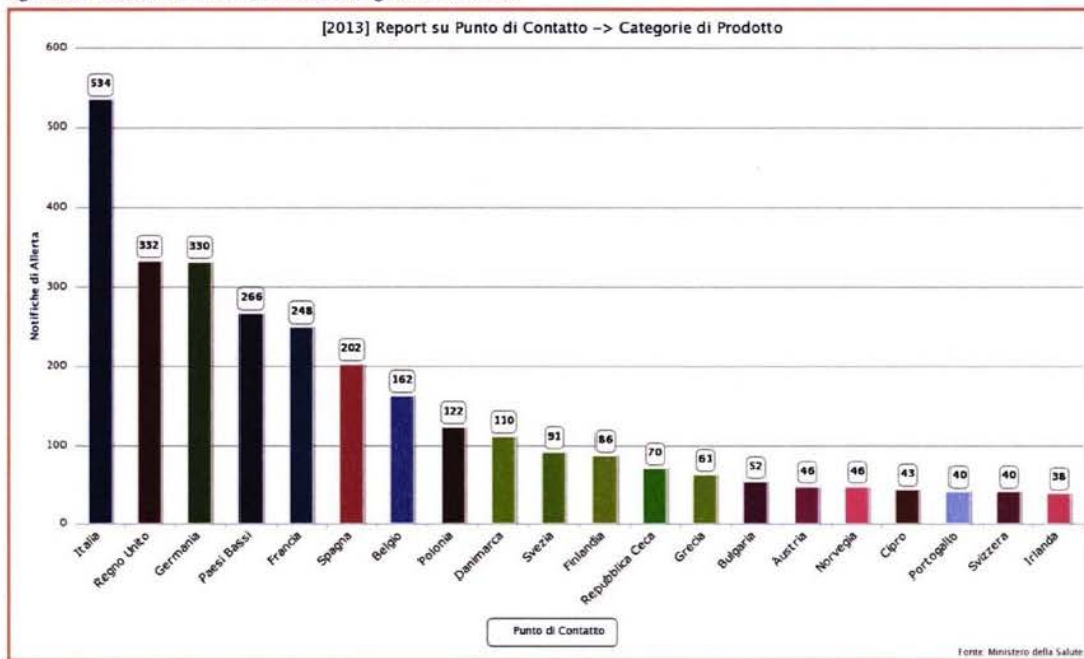
Come si evidenzia dai dati pubblicati sul portale del Ministero riguardanti “le notifiche del sistema di allerta Comunitario, sorveglianza e rischi emergenti”, il numero dei controlli effettuati a livello nazionale è molto elevato.

Le relazioni trimestrali ed annuale sono pubblicate nelle apposite pagine del portale al link:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1148&area=sicurezzaAlimentare&menu=sistema

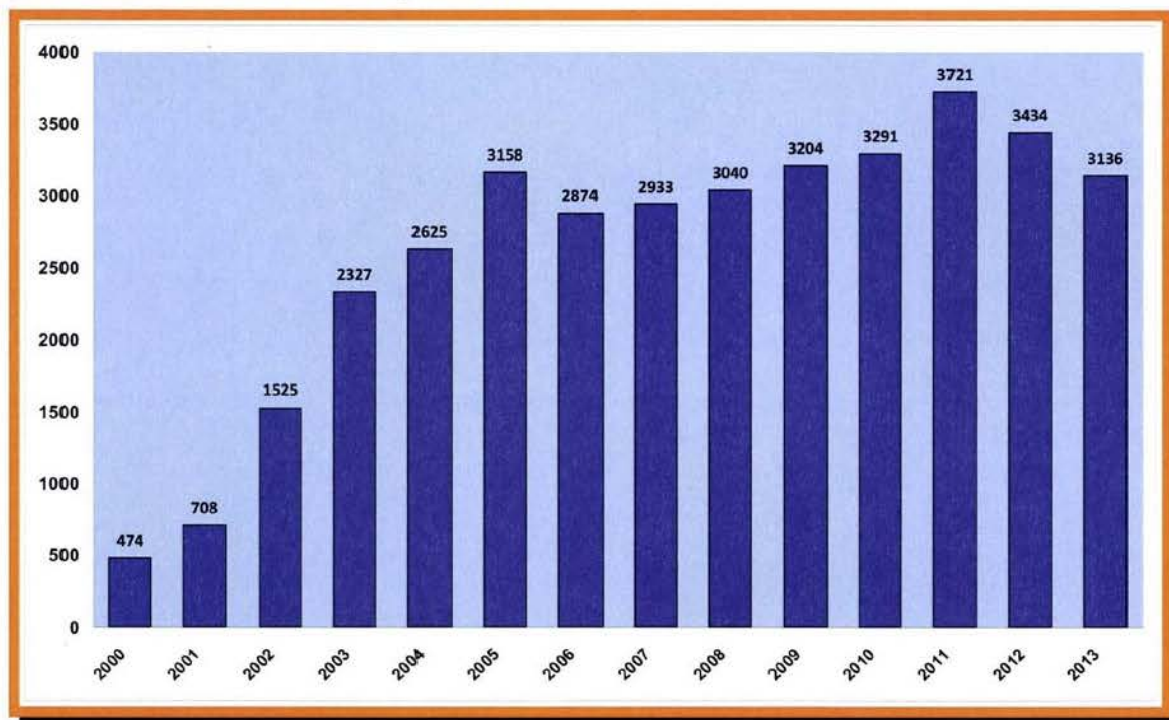
Per quanto riguarda le notifiche effettuate attraverso il sistema di allerta, l'Italia è risultato il primo Paese membro nel numero di segnalazioni inviate alla Commissione europea, come già avvenuto negli anni precedenti, dimostrando una intensa attività di controllo sul territorio nazionale, con un totale di 534 notifiche (pari al 17 %).

Figura 58- numero di notifiche inviate dagli Stati membri



Nell'anno 2013 sono state trasmesse, attraverso il sistema di allerta rapido comunitario (RASFF), 3136 notifiche contro le 3434 dell'anno precedente, con una diminuzione del 8.7% rispetto al precedente anno, mentre la diminuzione tra il 2012 e il 2011 è risultata essere pari al 7.7%.

Figura 59- numero di notifiche trasmesse negli ultimi 13 anni



In particolare, 2649 notifiche hanno riguardato l'alimentazione umana (2820 lo scorso anno), 262 l'alimentazione animale (325 nell'anno 2012) e 225 la migrazione di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti. La Commissione ha, altresì, trasmesso 38 News. Il numero delle News è considerevolmente aumentato rispetto allo scorso anno (19).